



Monitor dei distretti della Toscana

Research Department

Aprile 2025

Monitor dei distretti

Toscana

Il 2024 si chiude con un export dei distretti industriali e poli tecnologici toscani di **37,7 miliardi di euro, in crescita di 6,4 miliardi pari al +20,3%**, nettamente meglio della media italiana che si è attestata al +3,3%. La Toscana si posiziona come seconda regione per esportazioni legate alle specializzazioni distrettuali e dei poli tecnologici, alle spalle della Lombardia (-1,2%) e prima del Veneto (-0,9%). Una parte di questa importante progressione è legata al distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** (+4,2 miliardi di euro; +119,3%) e al **Polo farmaceutico toscano** (+2,8 miliardi; +37,2%) che insieme coprono il 48% delle esportazioni complessive.

Se consideriamo i diversi settori di specializzazione, il sistema moda con 18,7 miliardi di euro (+15,8%) continua a restare il primo comparto per valore delle esportazioni, con risultati eterogenei al proprio interno. I distretti del sistema moda legati al tessile, abbigliamento e alla filiera della pelle hanno risentito in maniera diffusa del rallentamento in atto, condizionato dalla debolezza della domanda per i beni del sistema moda e in particolare del comparto del lusso. I fenomeni che hanno maggiormente influenzato questi risultati sono legati alle spinte inflazionistiche che hanno eroso potere di acquisto delle famiglie europee, al rallentamento dei consumi cinesi, a politiche di prezzo aggressive tra gli operatori del lusso, che hanno ridotto la domanda di clientela orientata ad acquisti di tipo "aspirazionale". Tra i singoli distretti, infatti, si osserva un calo delle esportazioni più rilevante per la **Pelletteria e calzature di Firenze** (-21,0%), l'**Abbigliamento di Empoli** (-11,8%), mentre grazie alla ripresa nell'ultimo trimestre il distretto del **Tessile e abbigliamento di Prato** ha contenuto il calo al -1,7%. È opportuno evidenziare un ulteriore fenomeno che può aver impattato sui risultati dei distretti dell'area fiorentina, maggiormente legati alle maison del lusso: in questi anni si è assistito a un processo di riorganizzazione delle politiche distributive e delle piattaforme logistiche adottate da queste multinazionali. Infatti, se si analizzano i mercati di destinazione, si può osservare come il calo più rilevante si è registrato nelle vendite verso la Svizzera (-83,5%) che in passato ha rivestito il ruolo di hub logistico, solo in parte compensato da maggiori esportazioni verso Stati Uniti (+20,3%) ed Emirati Arabi Uniti (+84,3%). Tra i diversi interventi logistici, inoltre, si evidenzia anche l'inaugurazione da parte di un primario gruppo del lusso di un polo in Piemonte entrato a regime negli ultimi anni per servire il mercato nazionale, ma anche smistare le vendite wholesale e l'e-commerce verso tutto il mondo. Non è possibile associare un legame diretto alle variazioni che si stanno registrando, ma è opportuno osservare come l'andamento delle esportazioni dalla provincia di Novara presentano per i settori dell'abbigliamento e pelletteria una crescita del 26% rispetto all'anno scorso e del 57% rispetto al 2019 quando lo stabilimento non era ancora operativo. Come anticipato, spicca nel comparto moda il distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** che ha più che raddoppiato le proprie esportazioni passando da 3,5 miliardi di euro nel 2023 agli attuali 7,7 miliardi con una crescita di oltre 4 miliardi. Questa crescita è motivata, in particolare, dal forte incremento di esportazioni verso la Turchia che sono passate da 759 milioni a 4,7 miliardi: questo fenomeno è legato agli effetti delle politiche restrittive all'importazione di lingotti in oro introdotte dal governo di Ankara che ha determinato un incremento di acquisti di prodotti orafi più basilari per successive trasformazioni, in un contesto altamente inflazionistico che spinge gli investimenti in oro. Dal punto di vista temporale, già a fine 2023 si era assistito a un'intensificazione delle esportazioni che è divenuta nettamente più rilevante nel corso del 2024 e che mostra livelli elevati in tutti i trimestri: solo nel periodo luglio-settembre il valore è sceso sotto il miliardo di euro, ma con una successiva riaccelerazione nell'ultimo trimestre dove ha raggiunto il valore massimo di 1,6 miliardi di euro. È significativo evidenziare, come anche al netto della componente turca, e nonostante una domanda mondiale di gioielli in oro in calo (i dati del World Gold Council mostrano una riduzione della domanda di gioielli in oro espressa in tonnellate del -11%), il distretto ha comunque realizzato una crescita del 7,7%, grazie, in particolare, al buon andamento delle vendite verso Emirati Arabi Uniti (+7,9%), Stati Uniti (+6,5%) e Francia (+13,9%).

Aprile 2025

Nota Trimestrale – n. 61

Research Department

Industry & Local
Economies Research

Sara Giusti
Economista

Un ulteriore contributo importante alla crescita è venuto dai poli della farmaceutica e biomedicale: nel 2024 i due poli toscani hanno realizzato 10,8 miliardi di euro di esportazioni con un balzo del 28,8% (+2,8 miliardi di euro), con un peso maggiore per il **Polo farmaceutico toscano** che rappresenta il 96% del comparto monitorato. Dal punto di vista territoriale è la provincia di Firenze che presenta la variazione più rilevante con una crescita dell'85% per le esportazioni di prodotti farmaceutici e del 6,9% per i beni del biomedicale. In positivo, anche l'export di prodotti farmaceutici dalla provincia di Lucca (6,2%) che ha come principale operatore Kedrion Biopharma che è il risultato dell'unione realizzata nel 2022 di Kedrion con la britannica BPL (Bio Products Laboratory) e che rappresenta un leader nel settore dei plasma-derivati e dei farmaci per le malattie rare (5.200 dipendenti) con un fatturato nel 2024 di 1,6 miliardi di euro in crescita del 10% sul 2023.

Le esportazioni dei distretti della filiera **agro-alimentare** sono state pari a 2,6 miliardi di euro con una crescita complessiva del 23,4% che ha interessato in particolare il distretto dell'**Olio toscano** (+43,5%) e dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** (+9,8%), mentre le esportazioni del **Florovivaistico di Pistoia** sono state in linea con l'anno precedente (+0,2%). Dati incoraggianti per il distretto dell'olio arrivano anche dalle recenti statistiche prodotte da Ismea sulla produzione 2024 che mostra un valore più che doppio rispetto alla precedente campagna con un valore di circa 20 mila tonnellate e una crescita rilevante che ha interessato anche la produzione dell'olio extravergine con Indicazione Geografica (4 DOP e 1 IGP) che è cresciuta del 9% e che rappresenta più del 12% del totale. La crescita più rilevante si è registrata negli Stati Uniti (+174 milioni; +42,5%) che si confermano il primo mercato, ma il buon andamento è diffuso anche agli altri sbocchi come Germania (+69 milioni; 81,5%), Francia (+29 milioni; 30,1%), Canada (+21 milioni; 33,7%) e Australia (+39 milioni; +296%). Anche per il distretto dei Vini dei colli fiorentini e senesi il mercato nord-americano si conferma come partner principale dove si sono realizzate le crescite più rilevanti con una variazione del 32% verso il Canada e del 9,3% verso gli Stati Uniti che rappresentano il 38% del totale delle vendite all'estero. Per il Florovivaistico di Pistoia, le esportazioni hanno confermato il valore del 2023 con 350 milioni di euro per effetto di un ridimensionamento verso Francia (-5,6%) e Regno Unito (-15,5%) che è stato compensato da maggiori vendite verso Germania (+8,6%), Paesi Bassi (4,5%), Romania (19,4%) e Ungheria (17,1%).

Il comparto dei **Mezzi di trasporto** si distingue per un buon andamento nel distretto della **Nautica di Viareggio** (41,1%) e una leggera contrazione per la Camperistica della Val d'Elsa (-2,2%), penalizzata in particolare dal calo dell'ultimo trimestre (-34,7%). I dati positivi delle esportazioni del distretto di Viareggio che in parte potrebbero risentire dello sviluppo temporale delle consegne degli ordini, trovano anche supporto dalla recente pubblicazione di Confindustria Nautica: in particolare, il documento che presenta l'andamento del settore evidenzia proprio per il comparto dei superyacht nel quale è maggiormente specializzato il distretto, attese di un fatturato 2025 in crescita dichiarate dal 75% del campione a fronte di un 25% che stima un fatturato in linea con l'anno precedente; non ci sono dunque aziende che prevedono un peggioramento. Anche in termini prospettici, l'Italia si conferma leader mondiale nel settore dei superyacht: secondo il Global Order Book elaborato da Boat International, dei 1.138 yacht sopra i 24 metri in costruzione, 572 ordini sono in lavorazione nei cantieri italiani con una quota del 50,3%. Il distretto della **Camperistica della Val d'Elsa** ha realizzato esportazioni per 957 milioni con un leggero calo rispetto al 2023 (-21 milioni; -2,2%); il mercato che ha risentito maggiormente del calo della domanda è quello tedesco (-16%) che nonostante la contrazione registrata resta il primo sbocco del distretto, seguito da Francia (4,7%) e Regno Unito (54,8%). Dal punto di vista delle immatricolazioni a livello europeo (Fonte: European Caravan Federation) il mercato ha segnato un aumento complessivo del 5,2% (+9,5% per i camper e -4,7% per le roulotte) con il consolidamento del ruolo di Germania (17,8%), Francia (7,6%) e Regno Unito (9,9%) e anche una dinamica vivace nel mercato domestico italiano (7,2%).

Il distretto del **Cartario di Lucca** ha chiuso il 2024 con un valore di 1,3 miliardi di euro di esportazioni con un calo di 79,2 milioni rispetto al 2023, frutto in particolare delle minori esportazioni maturate

nel primo semestre (-17,9% nel primo trimestre; -9% nel secondo trimestre) che sono state recuperate solo parzialmente nella seconda parte dell'anno. In particolare, la contrazione più rilevante si è registrata nelle vendite verso la Polonia (-54 milioni; -48%) che da terzo mercato di riferimento si colloca al sesto posto nel 2024. Si consolida, invece, il ruolo della Francia al primo posto (+5,1%), seguita da Germania (-5,0%) e Spagna (+1,0%). Sempre nella filiera dell'industria cartaria, si segnala il buon andamento del distretto delle **Macchine per l'industria cartaria di Lucca** che ha realizzato 643 milioni di euro di esportazioni con una crescita del 9,6%. Grazie a un balzo del 23% gli Stati Uniti si confermano come primo mercato di riferimento con oltre 104 milioni di euro di esportazioni: questo posizionamento si relaziona anche con i recenti investimenti realizzati nel mercato americano da produttori del distretto cartario che hanno quindi attivato i fornitori di macchine per il settore: un esempio in questo senso è l'importante sviluppo che Sofidel sta realizzando sia grazie a nuovi stabilimenti (investimento a Circleville in Ohio che è previsto diventare il polo produttivo più rilevante grazie a un ulteriore ampliamento che entrerà in funzione nel terzo trimestre 2025), sia attraverso acquisizioni come la cartiera ST Paper in Minnesota dove è stata integrato un macchinario Andritz e il recente accordo per l'acquisto di alcuni asset di Roy Paper un operatore americano sia nel segmento consumer sia nell'Away-from-Home.

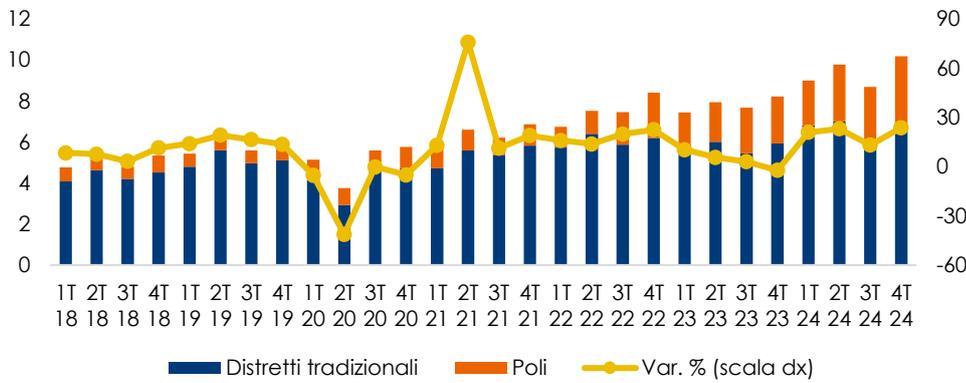
Nei distretti del **sistema casa**, emerge in positivo il **Marmo di Carrara** che ha raggiunto il valore di 805 milioni di euro con una variazione del 12,3% maturata in particolare nella seconda parte dell'anno. Il buon andamento delle esportazioni è visibile in tutte le componenti del distretto: le vendite all'estero di marmo grezzo sono cresciute del 12,7% con buoni risultati in Cina (+24,9%) e Stati Uniti (+172,5%), le esportazioni di pietra lavorata hanno mostrato un balzo dell'8,9% grazie al presidio del mercato statunitense (+18,8%) e alla crescita in Arabia Saudita (+47,7%); infine anche le macchine per cava hanno più che raddoppiato il valore del 2023 (+139,7%) maturato grazie a un'importante crescita verso la Cina. Non mostra, invece, segnali positivi, il distretto del **Mobile imbottito e sistemi per dormire di Quarrata e Prato** (-17,1%) con una riduzione delle esportazioni che ha interessato tutti i trimestri dell'anno. In particolare, ha pesato il calo delle esportazioni verso Francia (-18,9%), Germania (-16,7%) e Stati Uniti (-17,0%).

Merita un riferimento specifico, dato l'attuale contesto, **il ruolo degli Stati Uniti per i distretti tradizionali e i poli della Toscana**. Il mercato americano rappresenta il primo sbocco commerciale: nel 2024 le esportazioni sono state pari a 6,9 miliardi di euro con un peso del 18,3% e in crescita dell'8,9% rispetto al 2023. Dal punto di vista delle specializzazioni, si tratta di relazioni molto legate al settore farmaceutico e biomedicale che con 3,5 miliardi di euro rappresentano più della metà dell'export verso gli Stati Uniti e coprono più di un terzo del totale per questi poli. È opportuno sottolineare come questi flussi possono essere legati a relazioni intra-firm motivate dalla presenza nel distretto di multinazionali basate in nord-America. Un altro comparto che mostra un forte legame con gli Stati Uniti è l'agro-alimentare e in particolare i distretti dell'Olio e del Vino per i quali il peso degli Stati Uniti è pari a circa il 40% del totale esportato. Anche per il distretto del Marmo di Carrara gli Stati Uniti mostrano un peso importante pari al 29,6% che sale al 43% per la componente lavorata.

Le prospettive per il 2025 restano condizionate dall'elevata incertezza, dalla debolezza degli scambi mondiali e dalle politiche protezionistiche che rallentano ulteriormente le interazioni internazionali. Resterà pertanto alta la dispersione dei risultati influenzata dal settore di specializzazione, dal posizionamento competitivo e dal presidio delle diverse aree geografiche. Sarà importante la capacità delle imprese distrettuali toscane di cogliere le opportunità di crescita presenti nei diversi mercati attraverso strategie di diversificazione.

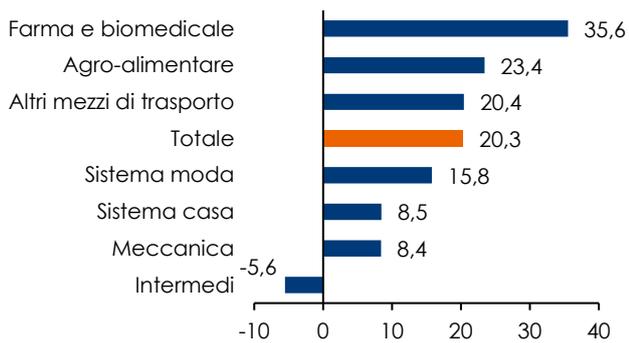
Tavole

Fig. 1 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani (mld di euro, var. % tendenziali)



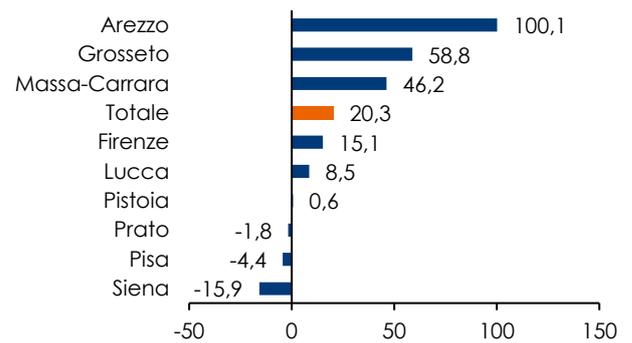
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per macrosettore (var. % 2024 vs. 2023)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per provincia (var. % 2024 vs. 2023)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani (milioni di euro; var. %)

	2023	2024	Peso	Diff. Var. %		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	Mln €	Mln €	%	Mln € 24 vs. 23		1° trim. 2024	2° trim. 2024	3° trim. 2024	4° trim. 2024
Totale	31.292	37.652	100,0	6.361	20,3	21,0	23,1	13,1	23,8
Sistema moda	16.158	18.707	49,7	2.549	15,8	15,3	17,5	9,1	20,4
Oreficeria di Arezzo	3.509	7.694	20,4	4.185	119,3	132,0	137,3	86,3	119,8
Pelletteria e calzature di Firenze	6.108	4.827	12,8	-1.281	-21,0	-23,3	-20,1	-20,6	-19,5
Abbigliamento di Empoli	2.615	2.305	6,1	-310	-11,8	9,7	-18,9	-14,8	-22,7
Tessile e abbigliamento di Prato	2.316	2.276	6,0	-40	-1,7	-5,7	-3,3	-2,2	5,2
Concia e calzature di S. Croce	714	689	1,8	-26	-3,6	-5,8	-6,6	4,3	-4,5
Tessile e abbigliamento di Arezzo	357	369	1,0	12	3,3	7,5	-1,7	13,6	-5,0
Pelletteria e calzature di Arezzo	335	346	0,9	11	3,2	-11,3	6,6	7,9	11,9
Calzature di Lamporecchio	108	105	0,3	-3	-2,3	-11,1	7,0	-6,2	4,5
Calzature di Lucca	96	97	0,3	1	1,2	-17,4	20,0	25,8	1,4
Poli tecnologici	7.993	10.835	28,8	2.842	35,6	41,7	43,8	13,9	45,5
Polo farmaceutico toscano	7.549	10.360	27,5	2.811	37,2	44,8	46,7	14,1	47,0
Biomedicale di Firenze	444	475	1,3	31	6,9	5,6	-0,8	8,2	15,9
Agro-alimentare	2.135	2.635	7,0	500	23,4	31,9	27,2	28,2	7,3
Olio toscano	962	1.381	3,7	419	43,5	71,8	55,5	41,8	11,2
Vini dei colli fiorentini e senesi	823	904	2,4	80	9,8	12,0	3,9	18,0	6,2
Florovivaistico di Pistoia	349	350	0,9	1	0,2	-1,4	5,5	1,3	-3,6
Altri mezzi di trasporto	2.050	2.469	6,6	419	20,4	30,5	17,6	34,6	-6,4
Nautica di Viareggio	1.072	1.513	4,0	441	41,1	49,6	22,9	51,2	50,8
Camperistica della Val d'Elsa	978	957	2,5	-21	-2,2	19,7	9,8	-0,2	-34,7
Intermedi	1.426	1.347	3,6	-79	-5,6	-17,9	-9,0	7,8	0,3
Cartario di Lucca	1.426	1.347	3,6	-79	-5,6	-17,9	-9,0	7,8	0,3
Sistema casa	824	894	2,4	70	8,5	-1,2	8,5	14,3	11,6
Marmo di Carrara	717	805	2,1	88	12,3	0,1	11,0	20,6	16,8
Mobile imbottito e sist. per dormire Quarrata e PO	108	89	0,2	-18	-17,1	-9,2	-10,6	-25,6	-22,4
Meccanica	705	765	2,0	59	8,4	32,3	21,8	-15,5	5,0
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	586	643	1,7	56	9,6	41,5	23,6	-16,9	4,4
Macchine per l'industria tessile di Prato	119	122	0,3	3	2,3	-3,7	12,9	-8,0	8,1

Nota: i settori e i distretti sono indicati in ordine decrescente per valore di esportazioni nel 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; var. %)

	2023	2024	Peso	Diff. Var. %		Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	Mln €	Mln €	%	Mln €	2024 vs. 2023	1° trim. 2024	2° trim. 2024	3° trim. 2024	4° trim. 2024
Totale complessivo	31.292	37.652	100,0	6.361	20,3	21,0	23,1	13,1	23,8
Stati Uniti	6.335	6.897	18,3	562	8,9	46,1	30,4	-13,8	-9,3
Turchia	1.032	5.054	13,4	4.021	389,5	536,0	470,2	321,5	308,3
Francia	4.266	4.778	12,7	511	12,0	3,6	7,5	12,2	25,1
Germania	2.218	2.771	7,4	553	24,9	-4,0	29,2	47,3	31,0
Regno Unito	1.106	2.258	6,0	1.152	104,1	39,1	80,6	14,3	290,6
Spagna	1.137	1.630	4,3	493	43,4	8,5	36,8	85,3	43,8
Cina	1.152	1.132	3,0	-20	-1,7	21,4	8,7	-13,0	-18,1
Emirati Arabi Uniti	916	1.079	2,9	163	17,8	51,0	6,6	-3,9	18,4
Polonia	947	866	2,3	-81	-8,5	55,5	-24,1	-9,4	-32,6
Giappone	614	666	1,8	52	8,5	31,2	31,8	0,9	-16,9
Svizzera	2.593	663	1,8	-1.930	-74,4	-79,0	-79,5	-63,4	-64,1
Hong Kong	668	660	1,8	-8	-1,2	39,6	-4,0	-14,8	-18,4
Isole Cayman	353	643	1,7	290	82,1	n.s.	64,7	37,5	178,1
Paesi Bassi	554	573	1,5	19	3,5	-3,1	6,7	-2,0	13,8
Australia	242	527	1,4	286	118,1	134,9	247,0	150,8	-6,1
Canada	506	503	1,3	-3	-0,6	2,3	-24,7	9,6	11,0

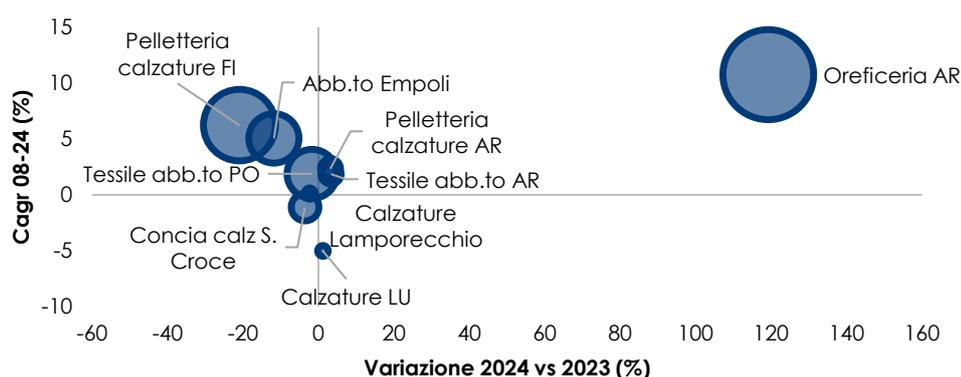
Nota: i paesi sono rappresentati in ordine decrescente per esportazioni nel 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Il ruolo del mercato americano per i distretti e i poli toscani: valore e andamento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, composizione e peso sul totale export distrettuale (milioni di euro; %; variazioni % tendenziali)

	2023 Mln €	2024 Mln €	Compo- sizione %	Peso % su export distretto	Diff. Mln €	Var. % 2024 vs. 2023	Var. % 1° trim. 2024	Var. % 2° trim. 2024	Var. % 3° trim. 2024	Var. % 4° trim. 2024
Totale	6.335	6.897	100,0	18,3	562	8,9	46,1	30,4	-13,8	-9,3
Poli	3.415	3.549	51,5	32,8	135	3,9	66,8	35,1	-30,3	-15,7
Polo farmaceutico toscano	3.323	3.448	50,0	33,3	125	3,8	70,1	36,0	-31,2	-16,5
Biomedicale di Firenze	91	101	1,5	21,3	10	10,9	-1,8	9,5	19,6	19,5
Sistema moda	1.728	1.951	28,3	10,4	223	12,9	28,1	25,1	2,9	1,7
Pelletteria e calzature di Firenze	759	876	12,7	18,1	117	15,5	34,7	31,8	-3,0	6,3
Oreficeria di Arezzo	471	502	7,3	6,5	31	6,5	22,9	10,9	6,0	-6,8
Abbigliamento di Empoli	296	394	5,7	17,1	97	32,9	71,8	58,0	19,3	6,7
Tessile e abbigliamento di Prato	91	90	1,3	3,9	-2	-1,8	-20,6	4,0	1,6	11,2
Concia e calzature di S. Croce	43	34	0,5	4,9	-9	-21,3	-33,0	-18,3	-14,5	-15,4
Calzature di Lucca	35	30	0,4	30,6	-5	-14,3	-20,1	9,8	-3,6	-40,9
Calzature di Lamporecchio	17	15	0,2	14,0	-3	-14,6	-13,7	-21,7	-25,2	10,3
Tessile e abbigliamento di Arezzo	10	9	0,1	2,3	-1	-14,5	5,3	-17,8	-25,3	-17,3
Pelletteria e calzature di Arezzo	6	3	0,1	1,0	-2	-40,5	-41,1	-51,9	-45,2	-17,8
Agro-alimentare	728	932	13,5	35,4	204	28,0	58,3	36,7	26,7	-0,3
Olio toscano	411	585	8,5	42,4	174	42,5	87,4	61,3	50,8	-6,0
Vini dei colli fiorentini e senesi	317	347	5,0	38,4	30	9,3	21,8	8,4	-0,9	8,8
Florovivaistico di Pistoia	0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sistema casa	205	244	3,5	27,3	40	19,4	12,1	21,0	32,2	12,4
Marmo di Carrara	198	239	3,5	29,6	41	20,6	11,1	21,1	34,0	16,0
Mobile imbottito e sist. per dormire Quarrata e PO	7	6	0,1	6,2	-1	-17,0	46,2	15,7	-15,8	-67,4
Meccanica	94	115	1,7	15,0	21	21,8	47,2	19,2	3,7	27,5
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	85	104	1,5	16,2	20	23,1	55,2	13,6	2,8	35,2
Macchine per l'industria tessile di Prato	10	11	0,2	8,7	1	10,8	-4,5	57,3	27,3	-24,3
Altri mezzi di trasporto	130	82	1,2	3,3	-48	-37,1	-27,2	-87,9	101,0	-95,0
Nautica di Viareggio	126	77	1,1	5,1	-49	-39,1	-27,0	-99,1	105,0	-100,0
Camperistica della Val d'Elsa	4	5	0,1	0,6	1	21,8	-39,5	-8,1	6,7	200,5
Intermedi	35	24	0,3	1,8	-11	-32,5	-70,4	-8,7	-15,7	-32,1
Cartario di Lucca	35	24	0,3	1,8	-11	-32,5	-70,4	-8,7	-15,7	-32,1

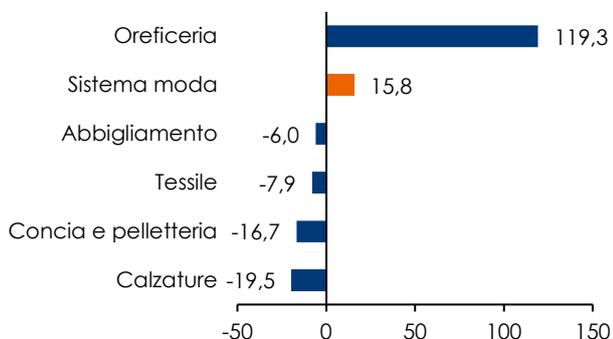
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – I distretti del sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (var. %; milioni di euro)



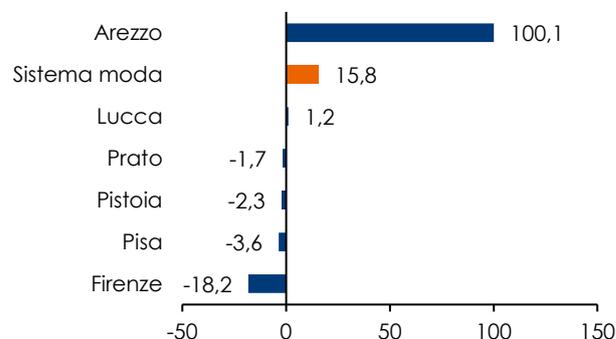
Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore di esportazioni nel 2024 espresse in milioni di euro. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel 2024 per settore (var. % verso 2023)



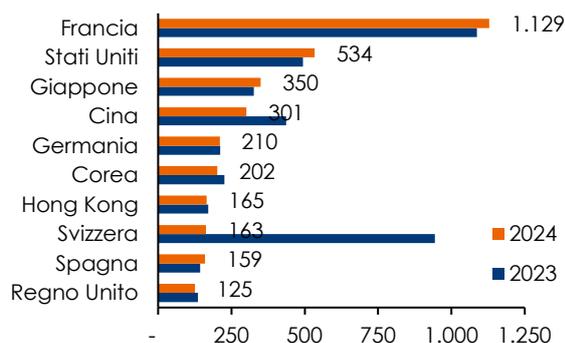
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel 2024 per provincia (var. % verso 2023)



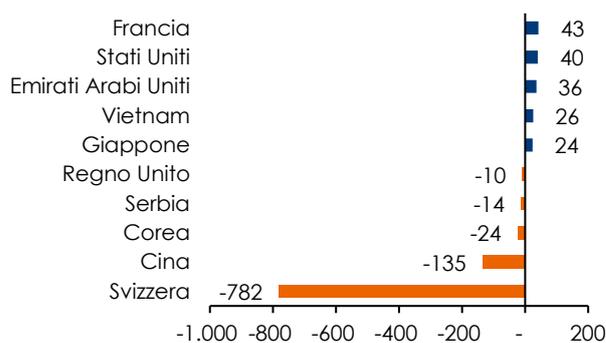
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – I distretti della concia e pelletteria: andamento delle esportazioni nel 2024 e 2023 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



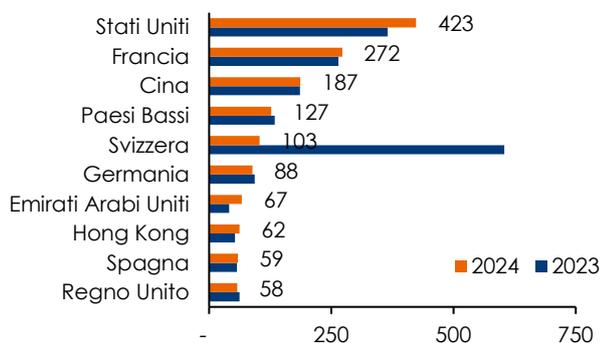
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della concia e pelletteria nel 2024 verso 2023 (mln di euro)



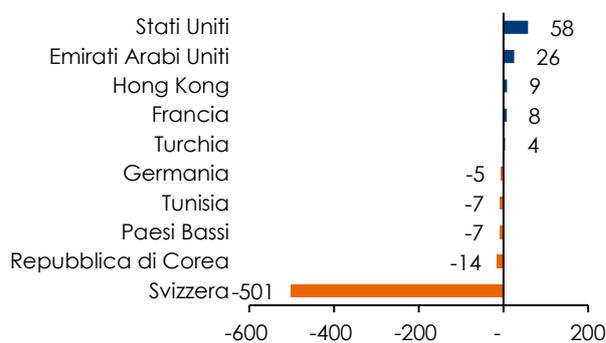
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – I distretti della calzatura: andamento delle esportazioni nel 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



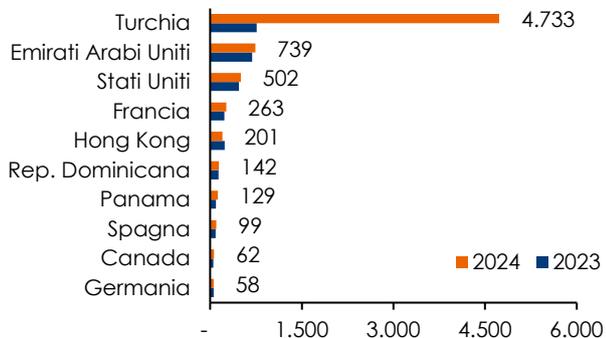
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della calzatura nel 2024 verso 2023 (mln di euro)



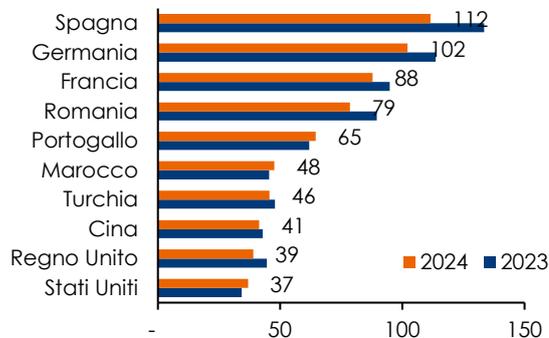
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



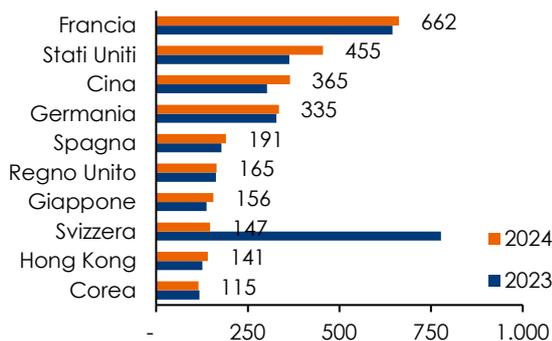
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - I distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



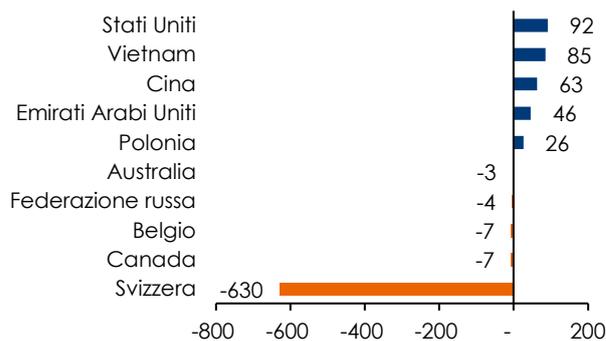
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 - I distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



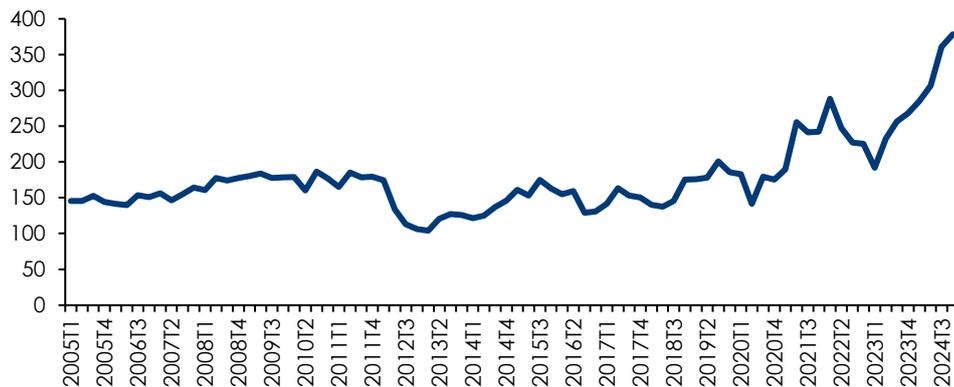
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti dell'abbigliamento nel 2024 verso 2023 (mln di euro)



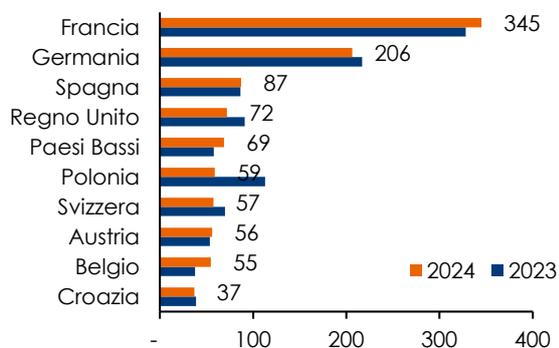
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 - Nautica di Viareggio: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trimestri)



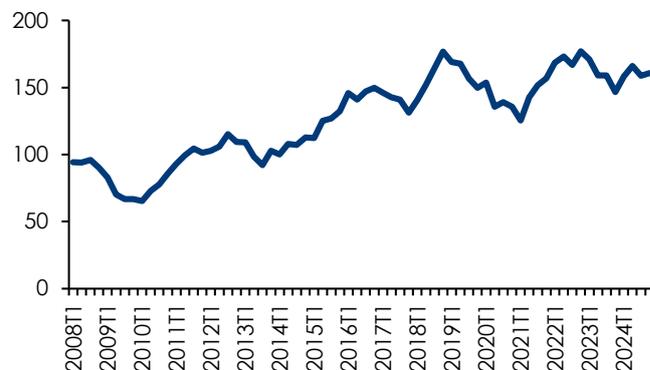
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 16 – Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



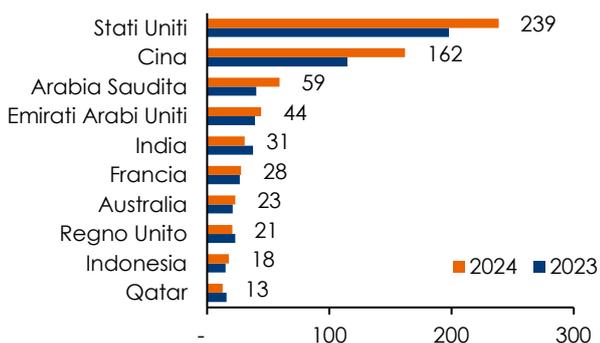
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 17 – Macchine per l'industria cartaria di Lucca: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trimestri)



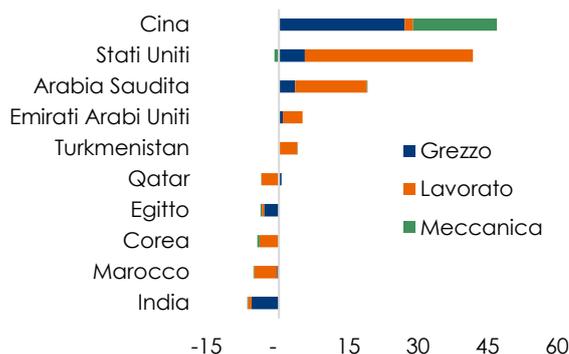
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 18 - Marmo di Carrara: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 19 - Marmo di Carrara: i primi cinque mercati per crescita e calo delle esportazioni per componente del distretto nel 2024 verso 2023 (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti dell'agro-alimentare: andamento nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; var. %)

	2023 Mln €	2024 Mln €	Peso %	Diff. Mln €	Var. % 2024 vs. 2023	Var. % 1° trim. 2024	Var. % 2° trim. 2024	Var. % 3° trim. 2024	Var. % 4° trim. 2024
Totale complessivo	2.135	2.635	100,0	500	23,4	31,9	27,2	28,2	7,3
Stati Uniti	728	932	35,4	204	28,0	58,3	36,7	26,7	-0,3
Germania	182	266	10,1	85	46,6	44,8	49,4	48,4	44,0
Francia	236	256	9,7	20	8,3	9,3	20,3	12,0	-8,1
Canada	150	199	7,6	49	32,7	54,9	16,9	84,2	-18,2
Regno Unito	127	143	5,4	15	12,2	39,4	-9,3	-14,3	44,2
Svizzera	92	92	3,5	0	0,3	-7,2	2,3	1,6	6,2
Paesi Bassi	58	71	2,7	13	22,1	17,2	22,3	33,2	20,6
Australia	20	60	2,3	40	197,2	171,7	266,7	211,0	139,4
Belgio	38	43	1,6	5	13,5	9,2	29,3	17,0	1,0
Spagna	43	42	1,6	-1	-3,5	-28,2	63,7	46,4	-44,9
Giappone	37	40	1,5	3	7,7	10,9	4,2	-7,9	27,5
Polonia	25	28	1,0	3	11,4	5,2	11,9	2,2	28,8
Austria	24	27	1,0	3	12,8	-14,7	10,8	43,2	56,4
Olio toscano	962	1.381	100,0	419	43,5	71,8	55,5	41,8	11,2
Stati Uniti	411	585	42,4	174	42,5	87,4	61,3	50,8	-6,0
Germania	85	154	11,2	69	81,5	123,6	72,6	62,3	79,7
Francia	97	126	9,1	29	30,1	50,5	33,2	28,0	0,2
Canada	61	82	5,9	21	33,7	94,4	85,8	25,8	-35,8
Regno Unito	59	80	5,8	22	37,3	97,2	-2,7	-3,0	119,5
Australia	13	52	3,8	39	296,4	316,8	426,2	312,3	180,7
Paesi Bassi	19	28	2,0	9	48,3	46,7	55,5	64,9	29,4
Spagna	29	26	1,9	-3	-11,1	-50,2	92,4	52,2	-65,0
Svizzera	21	25	1,8	4	20,4	50,5	39,8	6,2	1,2
Federazione russa	12	19	1,4	7	62,5	98,5	114,9	64,0	16,2
Giappone	15	18	1,3	3	18,8	36,3	5,2	-6,9	39,2
Belgio	11	16	1,2	6	53,8	106,4	59,1	61,8	7,7
Brasile	16	15	1,1	-1	-4,7	-20,8	293,4	3,4	-71,6
Vini dei colli fiorentini e senesi	823	904	100,0	80	9,8	12,0	3,9	18,0	6,2
Stati Uniti	317	347	38,4	30	9,3	21,8	8,4	-0,9	8,8
Canada	89	117	13,0	28	32,0	25,2	-22,2	122,4	-4,2
Germania	59	71	7,8	12	20,6	16,0	22,2	33,6	13,0
Svizzera	53	51	5,6	-3	-4,9	-21,8	-7,6	-0,4	15,1
Regno Unito	37	36	4,0	-2	-4,1	27,0	-18,4	-31,1	11,7
Giappone	22	22	2,5	0	0,2	-9,0	4,0	-8,4	18,6
Francia	25	22	2,5	-3	-12,4	-40,2	50,6	13,9	-34,2
Paesi Bassi	18	21	2,3	3	16,1	25,5	3,6	9,2	26,0
Danimarca	17	19	2,1	2	10,6	23,1	18,6	7,4	-4,1
Polonia	13	17	1,9	5	38,4	29,6	48,2	62,1	22,8
Svezia	13	15	1,7	2	12,6	2,4	33,3	7,4	10,4
Belgio	13	13	1,5	0	0,4	-5,1	14,2	-18,2	10,5
Repubblica di Corea	11	10	1,1	-1	-7,1	1,6	-5,3	4,3	-23,9
Florovivaistico di Pistoia	349	350	100,0	1	0,2	-1,4	5,5	1,3	-3,6
Francia	114	108	30,8	-6	-5,6	-7,2	-1,2	-6,3	-6,6
Germania	38	41	11,7	3	8,6	2,4	33,9	3,7	-16,6
Regno Unito	31	26	7,5	-5	-15,5	-11,2	-11,1	-30,0	-20,9
Paesi Bassi	22	23	6,5	1	4,5	2,9	5,7	15,4	2,4
Svizzera	18	16	4,6	-1	-7,6	-9,1	-3,1	1,1	-19,4
Romania	12	14	4,1	2	19,4	21,5	28,0	21,0	0,9
Belgio	14	14	3,9	-1	-4,3	-6,9	7,4	9,2	-15,1
Spagna	10	11	3,2	1	10,7	15,2	9,2	49,0	-4,0
Austria	11	11	3,1	0	-0,1	-16,0	16,7	10,1	25,6
Ungheria	9	11	3,1	2	17,1	8,0	22,6	41,6	48,5

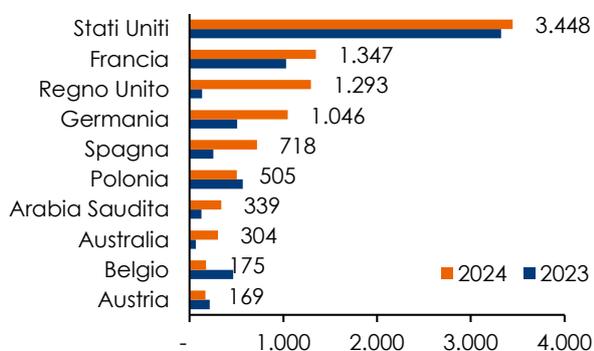
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni (milioni di euro; var. %)

	2023 Mln €	2024 Mln €	Peso %	Diff. Mln €	Var. % 2024 vs. 2023	Var. % 1° trim. 2024	Var. % 2° trim. 2024	Var. % 3° trim. 2024	Var. % 4° trim. 2024
Totale complessivo	7.993	10.835	100,0	2.842	35,6	41,7	43,8	13,9	45,5
Polo farmaceutico toscano	7.549	10.360	95,6	2.811	37,2	44,8	46,7	14,1	47,0
Firenze	4.287	7.934	73,2	3.647	85,1	64,3	98,5	40,1	135,9
Siena	2.853	2.023	18,7	-830	-29,1	27,5	-21,5	-28,7	-71,7
Pisa	244	228	2,1	-16	-6,7	-25,4	-1,2	-2,3	3,3
Lucca	165	175	1,6	10	6,2	13,6	18,4	-23,9	12,7
Biomedicale di Firenze	444	475	4,4	31	6,9	5,6	-0,8	8,2	15,9

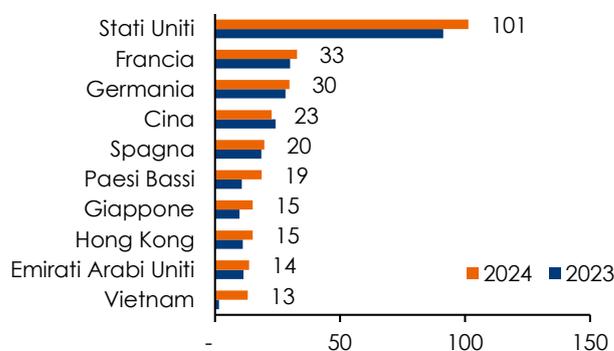
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 20 – Polo farmaceutico toscano: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 21 – Biomedicale di Firenze: andamento delle esportazioni nel 2023 e 2024 nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio, come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2024 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2024 e quelli definitivi del 2023.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--local-economies>.

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma) anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova) luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile) serena.fumagalli@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com